



BAMBINI DIVERSAMENTE VIVACI . PATOLOGIA O RISORSA?

Nell' arco dell'anno corrente, nella Giornata Mondiale dell'infanzia, abbiamo partecipato al convegno nazionale del comitato "Giùle Manidai Bambini" Onlus (www.giulemanidaibambini.org). Il convegno si è svolto a Roma, presso la sala "Giulio Cesare" del Campidoglio e si è tenuto sotto l'Alto Patrocinio del Presidente del Parlamento Europeo l'On. Hans Pottering. L'iniziativa ha ricevuto la "Targa d'Argento" del Presidente della Repubblica Italiana. Per quanti non conoscessero ancora la campagna sociale ed informativa ideata e sviluppata in Italia dal suddetto comitato, spieghiamo che essa è volta alla sensibilizzazione ed alla formazione di tutte le persone che hanno a che fare con i bambini (insegnanti, medici, genitori, ecc...) sul tema concernente gli abusi nella somministrazione di psicofarmaci ed anfetamine a soggetti minorenni. Tutto nasce agli inizi degli anni '80 quando nel testo di riferimento per le diagnosi di carattere psichiatrico, il "Manuale Diagnostico e Statistico", è inserita una nuova malattia mentale dell'infanzia: il "Disturbo da Deficit dell'Attenzione ed Iperattività", meglio nota con la sigla ADHD.

L'ADHD è definita come il disturbo che porta i bambini ad essere distratti, disattenti e troppo vivaci. Questo disturbo non è diagnosticabile con un esame clinico ma con una visita psichiatrica e dalla compilazione di un questionario, sulla cui affidabilità scientifica sono in corso molte polemiche. I numeri sono molto preoccupanti; alla fine del 2004, negli USA 11 milioni di bambini erano curati con psicofarmaci perché "malati" di ADHD. Il comitato "GiùleManidaiBammbini"Onlus non si pone contro le multinazionali farmaceutiche e non si erge a guida di una crociata contro gli psicofarmaci, ma promuove,insieme con enti privati e pubblici, delle iniziative per informare ed aggiornare famiglie ed operatori del settore. E' necessario sottolineare che il suddetto comitato si è dotato di un comitato scientifico permanente, composto da 25 accademici di chiara fama e di una rete di collaboratori che conta circa 250.000 addetti ai lavori (psicologi, pediatri, pedagogisti, neuropsichiatri e medici di base) oltre a circa 17.000 farmacisti.

Il comitato "GiùleManidaiBammbini"Onlus rappresenta circa 100 associazioni che hanno aderito alla campagna informativa, per un totale di oltre 9 milioni d'italiani.

di Maurizio Milazzo

da: IL CORRIERE DI ROMA 30 Aprile 2008 pag 10. (messaggio medico)